

Comunicazione della Banca d'Italia del 9 novembre 2005

Bilancio degli Istituti di Moneta Elettronica (IMEL)

Il Titolo V-bis del Testo Unico bancario ha introdotto nel nostro ordinamento una nuova categoria di intermediari, gli istituti di moneta elettronica (IMEL) che hanno come oggetto esclusivo l'emissione di moneta elettronica, intesa come un valore monetario rappresentato da un credito nei confronti dell'emittente, memorizzato su un dispositivo elettronico.

Nel mese di marzo 2004 il nostro Istituto ha emanato la Circolare 253 del 26 marzo 2004 (“Istruzioni di vigilanza per gli istituti di moneta elettronica (IMEL)”), facendo riserva di fornire successive indicazioni in materia di bilancio di esercizio.

Al riguardo, si fa presente che gli IMEL, in quanto “imprese diverse dalle banche” (art. 1, comma 2, lett. h-bis del D.Lgs. n. 385/93) devono redigere il bilancio secondo le disposizioni previste per i soggetti operanti nel settore finanziario (cfr. art. 1, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 87/92, come modificato dall'art. 10 del D.Lgs. n. 38/2005, e Provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, pubblicato sul supplemento ordinario n. 103 alla Gazzetta Ufficiale n. 186 dell'8 agosto 1992).

Cio' posto, considerata la specifica operativita' delle societa' in discorso, si forniscono in allegato indicazioni circa le informazioni aggiuntive che gli IMEL – rispetto a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari -dovranno fornire nel documento in questione.

Distinti saluti.

IL GOVERNATORE
A. Fazio

ALLEGATO

Nella redazione del bilancio di esercizio gli istituti di moneta elettronica si attengono alle disposizioni del D.Lgs. 87/92, del D.Lgs. 38/05 e dei relativi provvedimenti attuativi in materia di forme tecniche dei bilanci degli intermediari finanziari.

Considerata la particolare attività di dette società gli schemi di stato patrimoniale e il contenuto della nota integrativa dovranno essere integrati come segue:

STATO PATRIMONIALE

Passivo

Dovrà essere inserita la voce “5. Debiti per moneta elettronica in circolazione”

NOTA INTEGRATIVA

Nella nota integrativa andrà fornita un'adeguata e completa informativa sull'operatività di emissione di moneta elettronica specificando le caratteristiche della moneta elettronica in circolazione, le posizioni (in bilancio e “fuori bilancio”) relative alla stessa, nonché i risultati economici conseguiti.

A tal fine, la nota integrativa dovrà indicare:

1) nella parte relativa alle informazioni sullo stato patrimoniale:

a) il dettaglio delle attività detenute a fronte della moneta elettronica in circolazione, indicando almeno:

Categorie	Importo
a) cassa e valori assimilati	
b) attività che rappresentano crediti nei confronti di governi centrali e di banche centrali di Paesi della zona A o recanti l'esplicita garanzia degli stessi	
c) attività che rappresentano crediti nei confronti dell'Unione Europea o recanti l'esplicita garanzia della stessa	
d) depositi a vista presso banche appartenenti a Paesi della zona A	

e) altri titoli di debito qualificati, con vita residua non superiore a 12 mesi, emessi da imprese che non hanno partecipazioni qualificate nell'IMEL o che non siano imprese del gruppo dell'IMEL	
Totale	

Andrà inoltre indicato in quale voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono ricomprese le attività riportate nella tabella.

b) con riferimento ai depositi a vista presso banche dei Paesi della Zona A, indicare almeno l'importo dei depositi nelle prime 10 banche

	Importo
Banca 1	
Banca 2	
Banca 3	
Banca 4	
Banca 5	
Banca 6	
Banca 7	
Banca 8	
Banca 9	
Banca 10	
Altre banche	

c) la composizione della voce "debiti per moneta elettronica in circolazione", indicando almeno:

Debiti per moneta elettronica	Importo
Per strumenti nominativi:	
a) ricaricabili	

b) non ricaricabili	
Per strumenti anonimi	
Totale	

d) la descrizione degli strumenti derivati e delle operazioni a termine di copertura, indicando almeno le seguenti informazioni:

d.1) Strumenti derivati a copertura delle attività e passività connesse con la moneta elettronica in circolazione:

TIPOLOGIA	VALORE NOZIONALE	VALORE DI MERCATO
Strumenti derivati con scambio di capitale		
a) Strumenti derivati su tassi di cambio		
b) Strumenti derivati su tassi di interesse		
Strumenti derivati senza scambio di capitale:		
a) Strumenti derivati su tassi di cambio		
b) Strumenti derivati su tassi di interesse		
TOTALE		

d.2) Altri strumenti derivati di copertura: ripartizione per tipologia di operazione con l'indicazione del valore nozionale e di mercato di tali strumenti (da indicare solo se di importo apprezzabile).

2) nella parte relativa alle informazioni sul conto economico:

a) il dettaglio della voce "Commissioni passive", indicando almeno:

Commissioni passive	Importo
----------------------------	----------------

Oneri di distribuzione della moneta elettronica	
Oneri per infrastrutture tecniche utilizzate per la moneta elettronica	
Altro (da specificare)	
Totale	

b) il dettaglio della voce “Commissioni attive”, indicando almeno:

Commissioni attive	Importo
Da acquirenti di moneta elettronica a) strumenti nominativi b) strumenti anonimi	
Da esercizi presso cui la moneta elettronica e' spendibile	
Per altre attivita' esercitate (da specificare) Altro (da specificare)	
Totale	

o
o o

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nella relazione sulla gestione dovranno essere illustrati almeno:

- i sistemi di collocamento della moneta elettronica (tipologia di rete distributiva, ecc.);
- le tipologie degli esercenti convenzionati per la spendibilita' della moneta elettronica;
- i circuiti di utilizzo della moneta elettronica.